



Prot n. 497

## **Comunicato ai lavoratori della ceramica**

Lavoratrici, lavoratori!

Martedì 29 ottobre si è tenuto in via dell'Astronomia a Roma il 4° incontro in plenaria per il rinnovo del Ccnl industrie ceramiche scaduto il 30 giugno scorso.

A quattro mesi dalla scadenza del contratto non siamo ancora riusciti a condividere nemmeno il senso generale da assegnare al Ccnl.

Confindustria Ceramica pretenderebbe che ci sostituissimo alle confederazioni nel definire assetti contrattuali che snaturano il ruolo del Contratto Nazionale eliminando certezza e universalità degli aumenti salariali.

Filctem-Cgil Femca-Cisl e Uiltec-Uil ribadiscono che la funzione del Ccnl è la difesa del potere d'acquisto dei lavoratori da attuarsi con aumenti dei minimi contrattuali del Ccnl e ritengono indispensabile condividere con la controparte questo obiettivo generale (come indicano gli accordi firmati da Cgil-Cisl-Uil e Confindustria) per poter affrontare costruttivamente la trattativa sia sul salario che sugli altri punti della piattaforma rivendicativa, in particolare sui temi dell'occupazione indicati nel Cap. I, Parte VI.

Nel corso della riunione in plenaria abbiamo colto una "attenuazione" delle posizioni della controparte sullo snaturamento del Ccnl. Siamo quindi rimasti ancora più stupiti e nel leggere il comunicato stampa predisposto da Confindustria Ceramica, con cui ritornano sui loro passi, accusandoci di non capire la gravità della crisi perché chiediamo aumenti dei minimi contrattuali "in forma fissa", come abbiamo peraltro ottenuto in altri rinnovi contrattuali di settori simili alla ceramica per struttura produttiva, composizione dei costi, incidenza della crisi.

La strumentalità politica del comunicato di Confindustria Ceramica è ancora più evidente perché sembra voler negare il lavoro che le nostre strutture territoriali hanno fatto insieme a loro e alle istituzioni nazionali e locali nell'affrontare tante criticità aziendali, peraltro tacendo nel loro comunicato che accanto a situazioni critiche assistiamo, e con piacere, al successo del distretto di Sassuolo che si è collocato al 4° posto tra i distretti italiani per incremento dell'export.

Per questi motivi chiediamo ai lavoratori di sostenere le trattative inasprando lo stato di agitazione che abbiamo proclamato il 16 settembre scorso, irrigidendo ulteriormente le relazioni, con le modalità più efficaci decise unitariamente luogo per luogo.

Forniremo a breve, tramite le nostre strutture territoriali, indicazioni più dettagliate sulle azioni di lotta da intraprendere.

Le Segreterie nazionali  
e la Delegazione trattante  
Filctem-Cgil Femca-Cisl Uiltec-Uil

Roma, 30 ottobre 2013

*FILCTEM-CGIL*

*FEMCA-CISL*

*UILTEC-UIL*

tel.0646200940 - fax 06.4824246

tel. 06.86220002 - fax 06.86220032

tel. 06.88811500 - fax 06.86321905